



Servizio	Servizio Urbanistica e Tutela ambientale	
Determinazione n°	2219	del 15/09/2022

documento n. 2429

Oggetto:	DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 TER L. N. 241/1990 IN FORMA SIMULTANEA E MODALITÀ SINCRONA DEL 30/08/2022 INERENTE ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI INIZIATIVA PRIVATA, N. 0.506 DENOMINATO VIALE FIUME, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 COMMA 5, E 30 DELLA L.R. 34/92 E S.M.I.
----------	--

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA AMBIENTALE

Premesso che:

- in data 15/12/2003 il Consiglio Provinciale di Pesaro e Urbino con Delibera n.135/06, ha approvato ai sensi delle vigenti normative il Piano Regolatore Generale della città di Pesaro;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 25/03/2013 è stata approvata l'individuazione, del perimetro n.0.506 denominato "viale Fiume", dell'ambito da assoggettare a Piano di Recupero di iniziativa privata ai all'interno dei quali il rilascio del Permesso di Costruire è subordinato alla formazione di Piani di Recupero, ai sensi degli artt. 27/28 della Legge n. 457 del 05/08/1978;
- con delibera di GC n. 48 del 24/03/2015 Il Piano di Recupero è stato approvato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15 comma 5 e art. 30 della legge regionale Marche n. 34/92 e ss.mm.ii.;
- l'area in oggetto, è ubicata all'interno del centro storico e ricade ai sensi del PRG vigente in zona omogenea A – *agglomerati urbani che rivestono carattere storico e di particolare pregio ambientale*, subsistema R1 – *nuclei antichi*, L1 parte- *luoghi centrali del centro antico*, R1 parte - *centri antichi* - parte tipologia intervento: risanamento conservativo (Rc).

Considerato che:

- con note prot. 65409-65410-65419-65422-65427-65437 del 01/06/2022, e successive integrazioni prot. 73718 del 21/06/2022, l'Arch. Alvaro Angelini, in qualità di tecnico incaricato dalla ditta proprietaria "Rossi & C. srl e altri", ha trasmesso al Comune di Pesaro la richiesta di attivazione della variante al PdR in oggetto, allegando tutta la relativa documentazione di piano. La variante al PdR riguarda in sintesi:
- **la suddivisione del piano in due comparti autonomi denominati "comparto A" e "comparto B":**
 - **il comparto A** riguarda l'ambito della corte interna e degli edifici individuati dal PRG in zona A 1.17 R1, in cui si propone un intervento di nuova edificazione previa demolizione con ricostruzione degli immobili esistenti;
 - **il comparto B** comprende l'edificio che si affaccia su Viale Fiume individuato dal PRG in zona A R1 Rc, per il quale si propone un intervento di ristrutturazione edilizia previa demolizione con ricostruzione, salvaguardando alcuni elementi della facciata principale quali filo fisso (lato viale Fiume), posizione della falda di copertura nonché l'allineamento delle finestre;



- **modifica dell'area di sedime** relativa alla nuova edificazione prevista nell'ambito della corte interna (rif. proposta di variante comparto A)
- **ripartizione delle strutture dal punto di vista sismico;**
- **modifica della SUL** (fermo restando il Vol. max esistente).

La proposta di variante conferma, quali opera di urbanizzazione a carico del piano, la riqualificazione dell'**area pubblica** adiacente la zona d'intervento, lato Viale Fiume, per la quale si propone il totale rifacimento, della piazza/parcheggio pubblico già oggi destinata a parcheggio (rif. elaborato grafico (vC2)). Le opere di urbanizzazione previste saranno tutte a carico del comparto A; pertanto, solo le ditte proprietarie del comparto A si impegneranno alla sottoscrizione della relativa convenzione urbanistica.

L'intervento proposto è in variante al PdR per la suddivisione del piano in due comparti autonomi, per la modifica dell'area di massimo ingombro dell'edificio previsto nella corte interna.

Il Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale, valutata la richiesta pervenuta, considerato il contesto urbanistico edilizio in questione, ritiene ammissibile proporre una variante non sostanziale al Piano di Recupero n. 0.506 "Viale Fiume", al fine di garantire una maggior fattibilità di riqualificazione del complesso edilizio in oggetto.

Dato atto che:

- la modifica proposta pur incrementando la Superficie utile lorda prevista dal PDR vigente, non incrementa il volume complessivo degli immobili esistenti, pertanto, l'approvazione della variante al Piano in oggetto rientra nell'iter procedurale di cui al combinato disposto degli artt. 15 e 30 LR 34/92 della medesima legge e ss.mm.ii.;
- l'area relativa all'intervento in oggetto è caratterizzata dalla presenza dei vincoli di seguito specificati:
 - Vincolo archeologico;
 - Vulnerabilità idrogeologica media;
 - Microzonazione sismica: Zone di attenzione per instabilità – zone di attenzione per liquefazione zona 4 (Livello 1 Carta MOPS) con i seguenti fattori di amplificazione sismica (livello 2):
FA 0,1 - 0,5 s = 1,5 – 1,6
FA 0,4 - 0,8 s = 1,9 – 2,0
FA 0,7 - 1,1 s = 1,7 – 1,8
- l'area oggetto della presente variante al Piano rientra, secondo la disciplina del Piano di Classificazione acustica del territorio Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n.147 del 11/07/2005 e successive modifiche, nella classe IV "aree di intensa attività umana", pertanto le destinazioni d'uso previste risultano ammesse;
- la proposta di variante al Piano rientra tra i piani da sottoporre a valutazione di compatibilità idraulica e invarianza idraulica, di cui al regolamento approvato con DGR Regione Marche n. 53 del 27/01/2014; per tali aspetti si rimanda agli studi specifici allegati alla proposta pervenuta:
 - relazione di compatibilità ed invarianza idraulica: allegato digitale *02220210419-23052022-1200.009.pdf.p7m*;
- la proposta in oggetto rientra fra i piani da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del paragrafo A.3), comma 2, delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 1647/2019. Pertanto, il relativo rapporto preliminare, redatto dal Geologo Sergio Caturani, allegato alla proposta di variante al piano, è stato trasmesso dal Comune di Pesaro, in qualità di autorità procedente, alla Provincia di Pesaro e Urbino - quale Autorità competente all'emissione del provvedimento di verifica sopra citata.



Considerato che:

ai fini dell'adozione di variante al piano in oggetto, in relazione alla vincolistica dell'area, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri di competenza:

- Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 6 Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia – Istruzione scolastica – Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”, in qualità di Autorità competente nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- Regione Marche Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio – Settore Genio Civile Marche Nord;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e del Paesaggio;
- Marche Multiservizi spa;
- Enel;
- U.O. Edilizia Privata (per gli aspetti di carattere edilizio);
- U.O. progettazione e realizzazione Nuove Opere (per gli aspetti legati allo smaltimento delle acque bianche);
- U.O Strade e Viabilità (per gli aspetti relativi all'accessibilità passi carrai)

In merito a quanto sopra esplicitato si dà atto che la proposta di variante al piano in oggetto è caratterizzata dalla documentazione di seguito elencata:

<i>Elaborati di Piano</i>	<i>Allegati digitale</i>
0. Scheda d'individuazione PdR 0.506	all00_02220210419-23052022-1200.002.pdf.p7m
1. Relazione tecnica integrata LR 14/08 art 5	all01_02220210419-23052022-1200.003.pdf.p7m
2. Norme tecniche di attuazione	all02_02220210419-23052022-1200.033.pdf.p7m
3. Schema di convenzione	all03_02220210419-23052022-1200.034.pdf.p7m
4. Documentazione fotografica	all04_02220210419-23052022-1200.006.pdf.p7m
5. Relazione geologica	all05_02220210419-23052022-1200.007.pdf.p7m
6. Relazione geologica allegato tav 1	all06_02220210419-23052022-1200.008.p7m
7. relazione verifica comp. e invarianza idraulica	all07_02220210419-23052022-1200.009.pdf.p7m.
8. asseverazione DGR 53/2014 – L 22/2011	all08_02220210419-23052022-1200.010.pdf.p7m
9. relazione terre e rocce da scavo	all09_02220210419-23052022-1200.011.pdf.p7m
10. Certificato acustico di progetto	All10_02220210419-23052022-1200.012.pdf.p7m
11. Valutazione clima acustico	all11_02220210419-23052022-1200.013.pdf.p7m
12. relazione di Archeologia preventiva (Tecne srl)	all12_02220210419-23052022-1200.014.pdf.p7m
13. Tav. vA1 – estratto PRG e vincoli	all13_02220210419-23052022-1200.015.pdf.p7m
14. Tav. vA2 – documentazione catastale storica	all14_02220210419-23052022-1200.016.pdf.p7m
15. Tav. vA3 – dati catastali elenco proprietari	all15_02220210419-23052022-1200.017.pdf.p7m
16. Tav. vA4 – stato attuale - piante	all16_02220210419-23052022-1200.018.pdf.p7m



17. Tav. vA5 – stato attuale – prospetti e sezioni	all17_02220210419-23052022-1200.019.pdf.p7m
18. Tav. vA6 – stato attuale - calcolo vol. comparto A	all18_02220210419-23052022-1200.035.pdf.p7m
19. Tav. vB1 – Skyline	all19_02220210419-23052022-1200.021.pdf.p7m
20. Tav. vB2 – Destinazioni di zona	all20_02220210419-23052022-1200.022.pdf.p7m
21. Tav. vB3 – prospetti e sezioni – massimi ingombri – fili fissi	All21_02220210419-23052022-1200.023.pdf.p7m
22. Tav. vB4 – schemi tipologici – Comparto A	All22_02220210419-23052022-1200.024.pdf.p7m
23. Tav. vB5 – Schemi tipologici – comparto B	All23_02220210419-23052022-1200.025.pdf.p7m
24. Tav. vB6 – Superfici e volumi	All24_02220210419-23052022-1200.026.pdf.p7m
25. Tav. vB7 – Planivolumetrico	All25_02220210419-23052022-1200.027.pdf.p7m
26. Tav. vB8 Tavola comparativa tra PdR vigente e variante	All26_02220210419-23052022-1200.036.pdf.p7m
27. Tav. v C1 – reti tecnologiche	All27_02220210419-23052022-1200.028.pdf.p7m
28. Tav. vC2 – Parcheggio	All28_02220210419-23052022-1200.029.pdf.p7m
29. VAS – mod 1 sa – Modulo screening semplificato	All29_02220210419-23052022-1200.030.pdf.p7m
30. VAS - scheda di sintesi	All30_02220210419-23052022-1200.031.pdf.p7m
31. VAS – Verifica assoggettabilità	All31_02220210419-23052022-1200.032.pdf.p7m

Dato atto che:

- il Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale del Comune di Pesaro, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con nota prot. n. 87738 del 25/07/2022, ha indetto la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, per l'esame della proposta di **VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA, N. 0.506 DENOMINATO VIALE FIUME, SITO IN VIALE FIUME N.6, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 15 COMMA 5 E 30 DELLA L.R. 34/92 E S.M.I.;**
- in data 30/08/2022 si è svolta la conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 87738 del 25/07/2022.

Ricordato che i soggetti con competenze in materia ambientale presenti alla conferenza si sono espressi anche in qualità di SCA per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, come evidenziato nella lettera di indizione.

Sottolineato che in esito allo svolgimento della suddetta Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri che sinteticamente si riassumono:

Regione Marche Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio - Settore Genio Civile Marche Nord: in ordine alla compatibilità delle condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 ha espresso parere favorevole (parere n. 3898/22 qui sintetizzato), alle condizioni qui riassunte:

- *La progettazione esecutiva degli interventi strutturali andrà supportata da uno studio geologico, geotecnico e sismico di dettaglio, basato sulle risultanze di indagini dirette condotte in sito, calibrato e proporzionato rispetto all'entità delle opere previste, in osservanza delle disposizioni di cui al D.M.*



Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni” e relativa Circolare applicativa.

- Per quanto riguarda le indagini sismiche è necessario prendere in considerazione gli studi di microzonazione sismica di 2° livello del Comune di Pesaro, procedendo secondo le specifiche disposizioni contenute nelle corrispondenti N.T.A. di PRG.
- Considerato il contesto urbanizzato in cui ricade l'intervento e le condizioni litostratigrafiche ed idrologiche-idrogeologiche della zona, caratterizzata dalla presenza della falda idrica alle quote di progetto, si ritiene fondamentale per la realizzazione delle strutture interrato procedere come segue:
 1. Le operazioni di scavo dovranno essere precedute dalla realizzazione di adeguate opere di sostegno (paratie in c.a. ecc), dimensionate e calcolate secondo le NTC 2018, lungo tutto il perimetro dell'area d'intervento. Quindi solo successivamente alla realizzazione delle suddette opere di contenimento si potrà procedere all'esecuzione degli sbancamenti.
 2. Al fine di mantenere gli scavi asciutti si dovrà ricorrere all'utilizzo di sistemi di pompaggio (Wellpoint o simili), ponendo particolare attenzione a non causare danni a strutture e infrastrutture limitrofe.
 3. Andranno posizionati alcuni piezometri anche in aree esterne al cantiere, allo scopo di monitorare l'andamento della superficie piezometrica durante il corso dei lavori.
 4. Il piano interrato dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato.
- Le operazioni di scavo andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo quanto prima alla esecuzione delle strutture.
- Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee, per evitare l'allagamento degli scavi.
- Per la nuova struttura in progetto andranno previste fondazioni profonde adeguatamente attestata all'interno di uno strato competente. In caso di pali trivellati, per la loro esecuzione di dovrà prevedere l'uso di fanghi stabilizzanti (bentonite o polimeri) o in alternativa di rivestimenti provvisori. Si consiglia, considerato il contesto urbanizzato e la presenza di edifici in adiacenza, l'uso di pali vibro-infissi.
- Prima dell'inizio lavori delle opere strutturali si rende necessaria la presentazione della pratica sismica al Settore Rischio Sismico della Regione Marche, come disposto nella Parte II, Capo IV, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e della L.R. n. 1/2018, tramite portale DOMUS (Deposito On-line Marche Unificato per la Sismica), raggiungibile all'indirizzo <https://domus.regione.marche.it/sismica/>.
- Considerate le risultanze della verifica di compatibilità idraulica semplificata nella versione aggiornata, di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 (D.G.R. 53/2014), l'ubicazione e l'andamento altimetrico dell'ambito territoriale in cui si colloca l'area d'intervento rispetto al potenziale scenario di allagamento; per una maggior sicurezza idraulica si riconfermano le misure di mitigazione della vulnerabilità delle nuove strutture a suo tempo individuate nel summenzionato precedente parere, che si elencano a seguire:
 - a) il piano di calpestio delle superfici interne delle strutture del piano terra dovrà essere impostato alla quota di almeno 3,30 m slm (quota georiferita ad un caposaldo noto utilizzato per la mitigazione generale del Comune di Pesaro);
 - b) in corrispondenza dell'ingresso allo scivolo andrà previsto un dosso posto, preferibilmente raggiungendo una quota non inferiore a 3,30 m slm (quota come sopra);
 - c) i locali interrati in progetto dovranno essere muniti di sistemi di pompaggio, da sottoporre a periodica verifica di funzionalità.
- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo.
- Allo scopo di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda di dotare l'area d'intervento di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento delle acque superficiali, da smaltire attraverso allaccio alla rete fognaria pubblica.
 - Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra del piano interrato queste andranno sempre impermeabilizzate e munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare



l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nella rete fognaria o attraverso idonei recettori in grado di riceverle. Parere favorevole anche ai fini della VAS."

➤ **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona, Pesaro e Urbino:** in merito gli aspetti urbanistico-architettonici e alla valutazione di VAS esprime parere favorevole, relativamente agli aspetti archeologici rimanda alla fase attuativa dell'intervento di recupero.

➤ **Comune di Pesaro**

U.O. Edilizia Privata parere edilizio favorevole alle seguenti condizioni:

- gli sbalzi superiori a 1.50 ml dovranno essere ridotti di dimensione al fine della corretta verifica dei distacchi dai confini e pareti finestrate;
- la parete del fabbricato comparto "A", posta a 5 ml dal fabbricato confinante, dovrà essere "cieca" nella sua interezza.

Parere favorevole in merito alla VAS.

U.O. Viabilità e Strade parere favorevole a condizione che:

- il cancello carrabile sia arretrato di almeno m 5,00 allo scopo di consentire la sosta, fuori della carreggiata, di un veicolo in attesa di ingresso o in alternativa sia dotato di sistema di apertura automatica con comando a distanza e dispositivo luminoso;
- sia installato, in uscita dal parcheggio, un segnale di dare precedenza (fig. Il 36 art. 106);
- tra il parcheggio e il marciapiede pubblico, lato edicola, siano installati dei dissuasori per auto;
- si aumenti il raggio di curvatura del marciapiede nell'intersezione tra viale Fiume e la strada che conduce al parcheggio al fine di rendere più agevole la svolta;
- nel tratto di marciapiede lungo viale Fiume, con altezza inferiore a cm 5, siano installati dei dissuasori per auto al fine di impedirne la sosta.

U.O. Progettazione e Realizzazione Opere Pubbliche: parere favorevole allo schema generale della rete di smaltimento delle acque meteoriche alle seguenti prescrizioni:

1. l'allaccio della tubazione alla fognatura comunale acque chiare dovrà avvenire per caduta (non in pressione) sulla fiancata della fognatura (senza ingombrare la sezione idraulica) nella parte più alta della stessa provvedendo alla perfetta sigillatura con idonei materiali sia che la fognatura comunale sia in PVC, in muratura o in calcestruzzo;
2. qualora la quota d'innesto nel collettore comunale sia più bassa, di quella indicata al punto 1, si autorizza innesto a quota inferiore purché venga installato, a monte dell'allaccio, un pozzetto dotato di valvola antiriflusso tipo clapet. In mancanza di tale dispositivo l'Amministrazione Comunale non si assume alcuna responsabilità, attuale e futura, per eventuali danni provocati alla proprietà ed a terzi in caso di malfunzionamento della fognatura di allaccio a rigurgito;
3. i nuovi pozzetti di allaccio e raccordo sulla strada (se necessari) dovranno essere realizzati con prolunghie in calcestruzzo delle dimensioni interne minime di 80x80x H (var) cm in maniera da dare continuità alla condotta in esistente;
4. tutti i chiusini d'ispezione su proprietà pubblica dovranno essere in ghisa carrabile con caratteristiche DN 400 o superiori;
5. le tubazioni da utilizzare su proprietà comunale per le linee di fognatura e per l'allaccio ai pozzetti dovranno essere in PVC SN8 con diametro minimo Ø200 per le condotte principali e Ø160 per il collegamento delle singole caditoie;
6. le caditoie stradali dovranno avere dimensione minima netta 50x50 cm ed essere dotate di griglia in ghisa carrabile classe D400 o superiore;
7. la ditta dovrà garantire idonee pendenze dei manufatti e delle pavimentazioni in modo da assicurare il regolare deflusso delle acque piovane verso le caditoie di raccolta.



8. il progettista deve produrre dichiarazione di non aggravio delle condizioni di esercizio rispetto la situazione attuale

9. nella fase di redazione progettuale dei futuri singoli comparti, andranno evidenziati i profili planoaltimetrici delle opere da realizzare: sistema di smaltimento delle acque meteoriche e opere di urbanizzazione, indicando con planimetrie e sezioni in idonea scala, i lavori da realizzare, le relative quote, l'indicazione dei materiali utilizzati e delle sezioni delle tubazioni. Con la facoltà di valutare i futuri progetti specifici relativi all'attuazione dei singoli comparti autonomi, rilasciando rispettivi pareri sulla progettazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, degli allacci alla fognatura comunale acque bianche e delle opere di urbanizzazione.

- **Provincia di Pesaro e Urbino:** parere favorevole a escludere la variante dalla Valutazione Ambientale Strategica; fatto salvo un riscontro, in fase di adozione, degli standard urbanistici previsti dall' art. 4 del DM 1444/68 al comma 1 per le zone A.

Viste le risultanze della Conferenza di Servizi di cui sopra, ai sensi del comma 2, art. 14 e 14-ter comma 7 della L. 241/90, si ritiene che possa essere adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della suddetta legge, sostituisca a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Dato atto che:

il Responsabile del Procedimento è il geom. Miriam Lomma, dipendente del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale.

Dichiarata sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Pesaro approvato con deliberazione G.C. n. 199 del 17.12.2013, l'assenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in relazione al procedimento in oggetto.

Si attesta la conformità del presente provvedimento al vigente Piano Anticorruzione del Comune di Pesaro e si darà corso, successivamente all'intervenuta esecutività, agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013, in relazione alla natura del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si rilascia parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ritenuto di provvedere in conformità.

Visti

- la Legge 241/90 e s.m.i.
- L'articolo 107, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- L'articolo 60 del vigente Statuto Comunale;
- L'articolo 183, comma 9 del predetto T.U.E.L.;
- L'art. 163 commi 1 e 3 del D. Lgs n. 267/2000

DETERMINA

1) DI CONCLUDERE la Conferenza di Servizi di cui alla L. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona, svolta in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams, per l'esame dell'istanza di **adozione della variante al piano di recupero di iniziativa privata n. 0.506 denominato Viale**



Fiume, ubicato in via Fiume 6, secondo i pareri espressi dagli Enti/Servizi, partecipanti alla Conferenza, così come richiamato nella parte narrativa del presente atto e contenuti nel verbale della Conferenza, significando che lo stesso, acquisito digitalmente, viene allegato alla presente determinazione;

- 2) **DI STABILIRE** che, per le motivazioni espresse in narrativa, la presente determinazione sostituisce ad ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, partecipanti o invitati o risultati assenti alla Conferenza, i quali costituiscono presupposto per l'adozione del Piano in oggetto;
- 3) **DI STABILIRE** che copia della presente determinazione venga trasmessa agli Enti/Servizi interessati dal procedimento amministrativo, di seguito elencati:
- Regione Marche - Direzione Protezione Civile e sicurezza del territorio Settore Genio Civile Marche Nord;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino - Ancona;
 - Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 - Amministrativo - Ambiente - Trasporto privato – P.O. 3.5 e Servizio 6 Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Istruzione scolastica - Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo – P.O. 6.3
 - A.S.U.R. n. 1 - Dipartimento Prevenzione - U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Pesaro;
 - Marche Multiservizi Spa;
 - Enel zona Pesaro;
 - Telecom Italia Spa
 - U.O. Progettazione e realizzazione Opere Pubbliche - U.O. Viabilità e Strade;
- 4) **DI ATTESTARE** che la presente determinazione, non comportando l'assunzione di impegno di spesa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, non viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e diviene esecutiva con l'apposizione del parere di regolarità tecnica del dirigente competente per materia.

Ai sensi dell'art. 9/ter del Regolamento degli Atti dei Dirigenti, approvato con delibera di G.C. nr. 255 dell'8/08/2000, la presente determina viene resa pubblica dalla data di apposizione della firma di regolarità tecnica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

Pesaro, li 15/09/2022

**Il Responsabile del Servizio
MAURO MORETTI / ArubaPEC S.p.A.**